



**Ufficio federale dello sport**  
Signor Markus Feller  
Route principale 245-253  
2532 Macolin

Lumino, 29 marzo 2012

**Ordinanza concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di altre attività a rischio: presa di posizione GEASI**

Egregio Signor Feller,

il Gruppo Educazione Ambientale della Svizzera Italiana non è stato ufficialmente invitato alla consultazione riguardo all'ordinanza summenzionata, ciononostante - dato che tocca diverse attività svolte dai nostri associati - ci permettiamo di inviarvi la nostra presa di posizione.

L'associazione Gruppo Educazione Ambientale della Svizzera Italiana (GEASI) promuove attivamente la tutela e il rispetto della natura, del paesaggio e dell'ambiente attraverso gli strumenti dell'educazione ambientale, in particolare attraverso la scoperta, la conoscenza e il relazionarsi con la natura. Sono membri di GEASI diverse associazioni che svolgono attività di educazione ambientale nella Svizzera italiana oltre che diversi educatori ambientali indipendenti.

In linea generale appoggiamo la volontà di voler regolamentare e armonizzare le attività a rischio svolte nella natura, per la protezione e la sicurezza delle persone che vi prendono parte. Pensiamo però che vi sia una discrepanza nella volontà espressa nella legge federale concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di altre attività a rischio e quanto poi è proposto nell'ordinanza summenzionata. La legge intende regolamentare le attività ad alto rischio quali l'escursionismo in alta montagna, il canyoning, il river rafting e il bungee jumping. L'ordinanza va invece molto oltre, includendo anche passeggiate ed escursioni semplici, facili escursioni in racchette da neve, attività al fiume ed altro. Queste ultime sono attività che come educatori ambientali svolgiamo regolarmente nell'intento di avvicinare bambini e adulti alla natura. Non è neppure chiaro se attività come scuole dell'infanzia nel bosco, escursioni di scolaresche o altri gruppi giovanili sono toccati dall'ordinanza.

Riteniamo che attività quali passeggiate o escursioni (estive ed invernali) in zone senza



pericoli di frane o valanghe, attività al fiume senza mezzi ausiliari e simili debbano essere possibili senza un'autorizzazione specifica per i seguenti motivi:

- la natura deve restare accessibile come luogo di formazione, sviluppo e riposo;
- gli effetti positivi di attività nella natura per lo sviluppo individuale e la salute sono ormai riconosciuti e utilizzati;
- scuole, istituti sociali, centri giovanili e istituzioni simili devono poter ancora svolgere le loro attività pedagogiche nella natura;
- colonie, campi e formazioni devono poter ancora accedere agli spazi naturali.
- per motivi finanziari le scuole hanno spesso difficoltà ad organizzare attività all'aperto e un'ulteriore complicazione diminuirebbe ulteriormente la motivazione degli insegnanti.

Chiediamo perciò che l'ordinanza venga rivista in tal senso.

In particolare chiediamo che l'ordinanza venga modificata in modo che gli accompagnatori di escursionismo non necessitino di autorizzazione per operare nella natura, in quanto non citati esplicitamente nell'Art. 1 della legge federale. Pensiamo inoltre che le attività svolte da accompagnatori di escursionismo non siano paragonabili a livello di rischio alle altre attività specificate esplicitamente nella legge.

Concludiamo rendendovi nuovamente attenti dell'importanza per noi educatori ambientali di poter anche in futuro accedere liberamente e senza complicazione alla natura, per poter trasmettere alle nuove generazioni l'importanza di rispettarla e preservarla, consapevoli inoltre dei benefici che le attività all'aperto portano allo sviluppo psicologico e fisico delle persone.

Grazie per l'attenzione.  
Distinti saluti

Nicola Petrini  
Presidente GEASI

Anna Persico  
segretaria GEASI